

# ORATORIO DELLA MADONNA DI PIÈ DI PIAZZA

I Segreti del Rinascimento Brunelleschiano e la Devozione Popolare a Pescia

## 1. UN GIOIELLO RINASCIMENTALE E L'EREDITÀ DI BRUNELLESCHI (1447)

Passeggiando lungo il margine sud di Piazza Mazzini a Pescia, l'occhio del visitatore viene catturato dall'eleganza e dall'armonia geometrica dell'Oratorio della Madonna di Piè di Piazza. Fondato nel 1447 per iniziativa di **Francesco Galeotti**, noto giurista e funzionario della Camera Apostolica a Roma, l'edificio nacque originariamente con la intitolazione ai Santi Pietro e Paolo. Costruire questo raffinato tempio non fu soltanto un atto di fede, ma una precisa affermazione di prestigio sociale rivolta alla comunità cittadina.

Il progetto dell'oratorio è attribuito ad **Andrea di Lazzaro Cavalcanti, detto Il Buggiano**, allievo e figlio adottivo di Filippo Brunelleschi. L'edificio rappresenta la testimonianza più pura dell'architettura brunelleschiana nell'intera Valdinievole: le paraste e le cornici in pietra serena sulla facciata rispecchiano il rigore e la misura matematica delle grandi opere fiorentine. All'interno, il soffitto a cassettoni in legno finemente intagliato fu dorato dal pittore Ippolito Brunetti per la cifra stratosferica di 300 fiorini d'oro, confermando l'inestimabile valore dell'opera.

## 2. LA DEVOZIONE POPOLARE E LA TRASLAZIONE MIRACOLOSA (1605)

Per oltre due secoli, la vera linfa spirituale della popolazione locale scorre poco distante dall'oratorio, dove su un vecchio ponte del fiume sorgeva una piccola edicola contenente un affresco trecentesco della **Madonna delle Grazie**. Ritenuta miracolosa, l'immagine fu sommersa da una quantità tale di candele, fiori ed ex-voto d'argento da creare problemi di decoro e sicurezza.

Per risolvere la situazione, le autorità civili e religiose ottennero l'autorizzazione e il finanziamento del Granduca di Toscana (140 scudi) per trasferire l'immagine sacra all'interno dell'Oratorio dei Santi Pietro e Paolo. Il **1° gennaio 1605** si tenne una cerimonia epocale: l'intera famiglia Medici — il Granduca Ferdinando II, Cristina di Lorena e il giovane Cosimo — giunse da Firenze scortata dagli alabardieri per presenziare alla solenne processione. Tutte le campane della Valdinievole suonarono ininterrottamente mentre il Monsignore benediceva la folla sulla soglia dell'oratorio sollevando l'icona miracolosa. Da quel giorno, l'edificio prese il nome di Santuario della Madonna di Piè di Piazza.

**Il Dettaglio Politico dei Medici:** La presenza dell'intera famiglia regnante a Pescia per la traslazione dell'immagine nel 1605 rappresentò una geniale mossa di marketing politico. I Medici legarono indissolubilmente il nome della casata al culto popolare più sentito della città.

### 3. IL TIARINI, I MARMI VATICANI E I TESORI DELL'ORATORIO

Per fare da cornice alla venerata immagine della Vergine, venne commissionata una grande tela al celebre pittore bolognese **Alessandro Tiarini**. Nella parte inferiore dell'opera, l'artista dipinse una preziosissima veduta di Pescia del 1605: vi si riconoscono nettamente il ponte, il campanile del Duomo e perfino la piccola edicola originale sul fiume da cui la Madonna era stata prelevata, regalandoci una vera e propria fotografia dell'epoca.

Tra le curiosità più straordinarie custodite all'interno dell'oratorio spicca una lastra di marmo murata di fianco all'altare. Essa proviene direttamente dalla **Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano**, usata per sigillare il valico sacro prima dell'Anno Santo del 1650. Fu donata da Papa Innocenzo X al sacerdote pesciatino Domenico Cherubini, creando un legame tangibile con il cuore della cristianità. Completano il patrimonio dell'oratorio un pregiato organo settecentesco e la nuova corona d'argento collocata sulla statua dopo il furto della storica corona d'oro.

#### RIASSUNTO DELLE TAPPE CHIAVE

| TAPP<br>A | PUNTO DI INTERESSE            | IL SEGRETO DA CERCARE                                                                                                  |
|-----------|-------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1         | La Facciata e le Paraste      | Progetto di Andrea Cavalcanti (Il Buggiano), allievo di Brunelleschi. Rigore matematico e paraste in pietra serena.    |
| 2         | Il Soffitto a Cassettoni      | Soffitto ligneo intagliato e dorato nel 1447 da Ippolito Brunetti per la somma di 300 fiorini d'oro.                   |
| 3         | L'Affresco Miracoloso (1605)  | Immagine trecentesca della Madonna delle Grazie trasferita dal ponte con la solenne processione della famiglia Medici. |
| 4         | La Pala di Alessandro Tiarini | Dipinto seicentesco con scorcio storico di Pescia del 1605 che mostra il ponte e l'edicola originaria.                 |
| 5         | Reliquia della Porta Santa    | Lastra di marmo originale proveniente dal Giubileo vaticano del 1650, dono di Papa Innocenzo X.                        |